



Gruppo Tecnico Interregionale SSL

Il Nuovo Piano di Prevenzione 2020 -2025, le strategie di tutela della salute e sicurezza e la regolarità del lavoro nell'ottica della nuova normativa: legge 215/2021



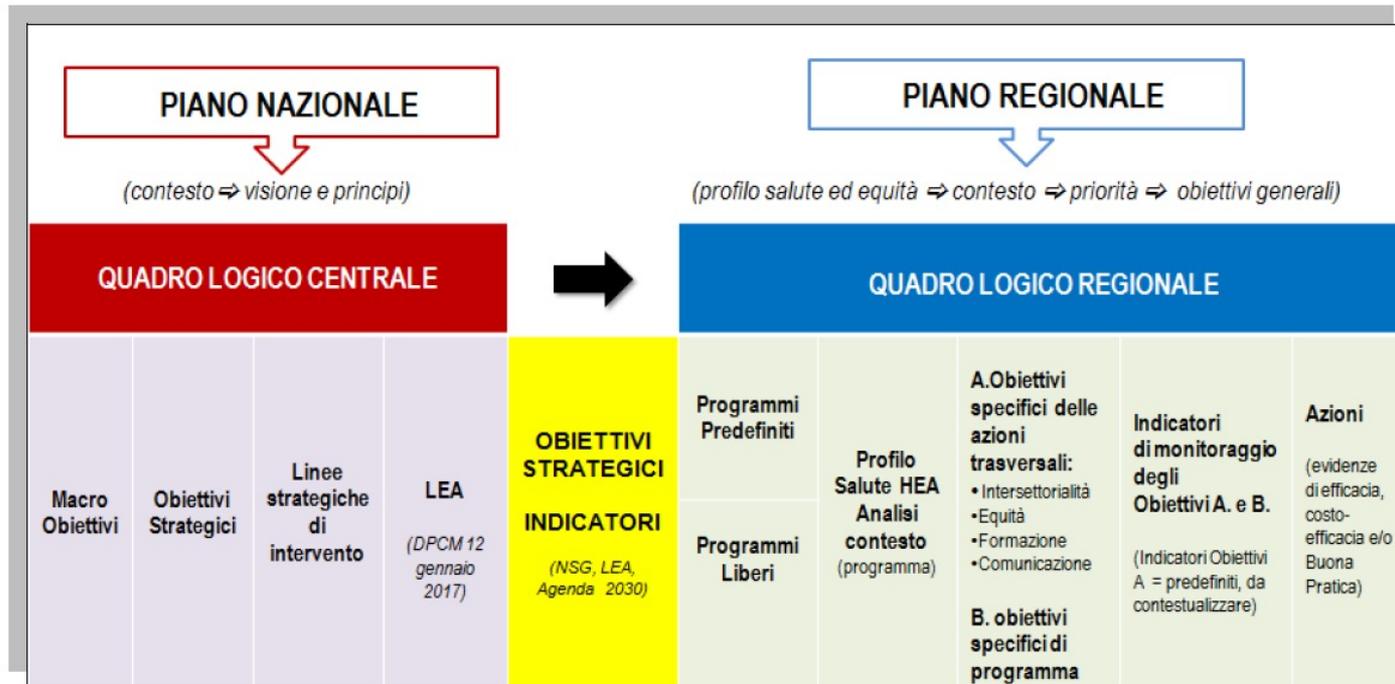
*SALUTE, SICUREZZA E
LEGALITA' DEL LAVORO
AGRICOLA*

FIERAGRICOLA DI VERONA
02 MARZO 2022



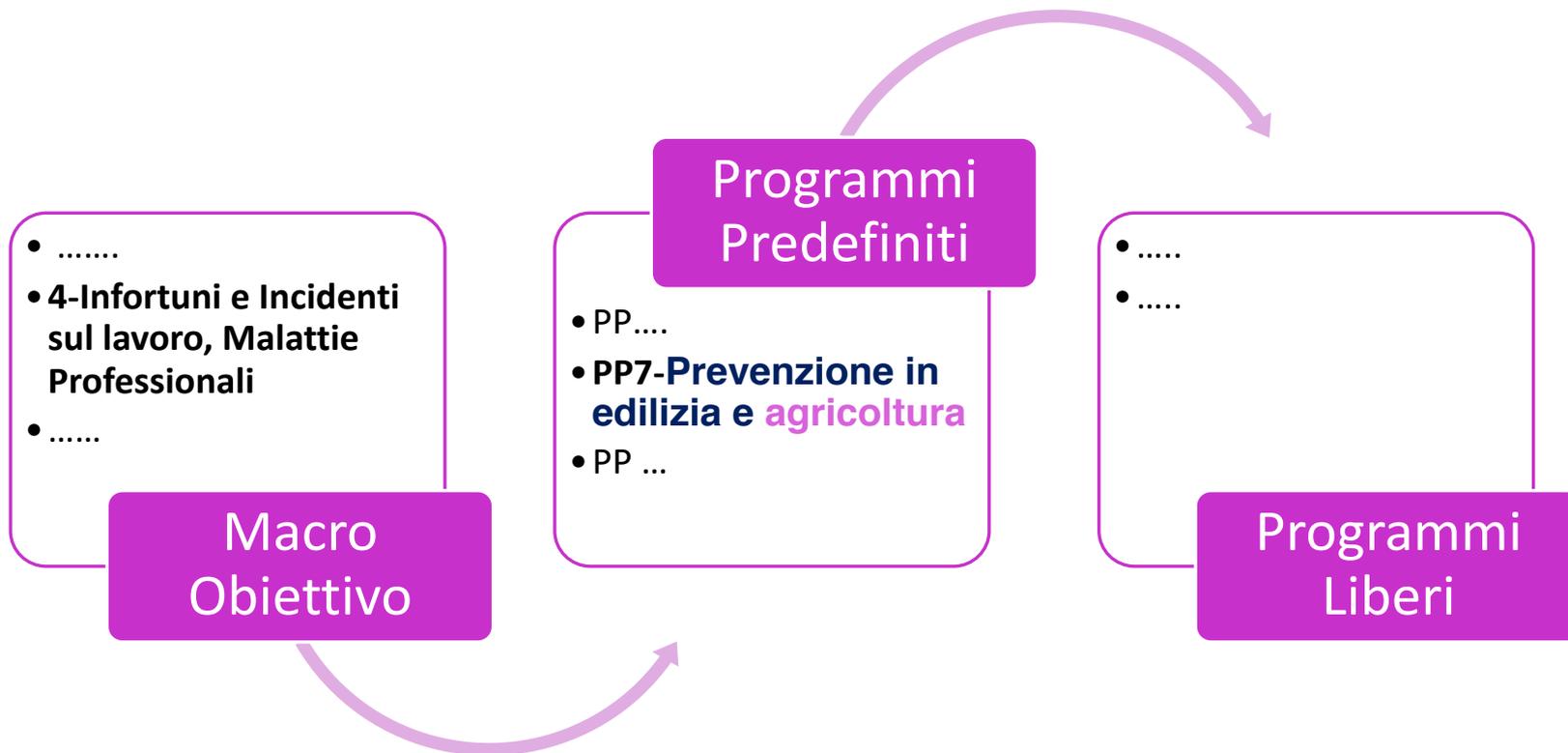
I Piani Regionali della Prevenzione 2021-2025

Vision e principi del Piano Nazionale della Prevenzione sono fatti propri dalle Regioni, come previsto nell'Intesa S/R del 6 agosto 2020.





Il settore agricoltura nei PRP 2021-2025





PP7 - Prevenzione in edilizia e agricoltura

a. Azioni trasversali: obiettivi e indicatori

	INTERSETTORIALITA'	FORMAZIONE	COMUNICAZIONE	EQUITA'
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione tra istituzioni	<ul style="list-style-type: none">• Diffusione di conoscenze e competenze	<ul style="list-style-type: none">• Piano di comunicazione	<ul style="list-style-type: none">• Impatto delle prassi organizzative a contrasto delle disuguaglianze
Indicatori	<ul style="list-style-type: none">• Comitati regionali di coordinamento ex art. 7, D.Lgs 81/2008	<ul style="list-style-type: none">• Percorsi formativi rivolti agli operatori ATS	<ul style="list-style-type: none">• Realizzazione eventi per diffondere documenti, buone pratiche,, ..	<ul style="list-style-type: none">• adozione del modello dell'Health Equity Audit



PP7 - Prevenzione in edilizia e agricoltura

b. Obiettivi specifici

ATTIVITA' DI VIGILANZA'

- Applicazione dei principi di assistenza
- Contrasto utilizzo macchine e attrezzature non conformi
- Creazione BD non conformità ai RES

STRATEGIE D'INTERVENTO

- PMP a contrasto dei rischi specifici del settore agricoltura

SORVEGLIANZA SANITARIA

- Appropriatelyzza della sorveglianza sanitaria



PP7 - Prevenzione in edilizia e agricoltura

Obiettivi specifici: indicatori di monitoraggio

ATTIVITA' DI VIGILANZA'

- Report annuale dell'attività con attenzione al alle piccole e medie imprese e al commercio macchine agricole

STRATEGIE D'INTERVENTO

- Realizzazione di PMP: scheda autovalutazione. Buone pratiche condivise
- Formazione
- Monitoraggio attuazione PMP

SORVEGLIANZA SANITARIA

- Report annuale
- Documento buone prassi
- Formazione
- Verifica applicazione buone prassi

Documenti di riferimento elaborati a livello nazionale [elenco]



PP7 - Prevenzione in edilizia e agricoltura

La declinazione del PRP settore Agricoltura nella Provincia Autonoma di Trento

ATTIVITA' DI VIGILANZA'

- Criteri risk based control adottati nel piano dei controlli e previsione momenti di assistenza (*teachable moment*) anche in fase di controllo

STRATEGIE D'INTERVENTO

- PMP: settore selvicoltura
- FORMAZIONE: Attuazione di percorsi di formazione sul rischio da MMC

SORVEGLIANZA SANITARIA

- Elaborazione buona pratica per sorveglianza sanitaria del lavoratore stagionale agricolo
- Valutazione del livello di applicazione e qualità della sorveglianza sanitaria nel settore agricoltura
- Definizione buona pratica inerente la sorveglianza sanitaria sullo specifico rischio da movimentazione manuale dei carichi



PP7 - Prevenzione in edilizia e agricoltura

La declinazione del PRP settore Agricoltura in Regione Lombardia

ATTIVITA' DI VIGILANZA'

- Priorità di controllo individuate:
 - Aziende con gg/lavoro/anno tra 50/500
 - Sicurezza macchine agricole in dotazione dell'azienda
 - Controllo uso fitosanitari
 - Ricorso a lavoratori stagionali

STRATEGIE D'INTERVENTO

- PMP di livello regionale: macelli e laboratori sezionamento carni; rischio stress da calore
- PMP a livello locale definiti sulla base dell'analisi di contesto e concordate in Comitato ex art. 7; D.Lgs 81/2008
- FORMAZIONE: sviluppata a livello regionale e rivolta sia alle figure aziendali (ex dgr 164/2018) che delle ATS (ex dgr 246472019)

SORVEGLIANZA SANITARIA

- Aggiornamento della linea guida di cui al decreto n. 3959/2009 in coerenza con gli esiti del progetto CCM 2019, obiettivo 4 che prevede la sperimentazione di strumenti per il contenimento dei rischi infortunistici e tecnopatici in agricoltura



PP7 - Prevenzione in edilizia e agricoltura

Azione equity audit

Il contrasto alle disuguaglianze evitabili richiede un approccio incisivo attraverso azioni dirette a quei determinanti di salute che ne sono responsabili.

Rilevato che gli interventi di salute e sicurezza sul lavoro sono equitativi perché la valutazione del rischio include il genere, l'età, la provenienza nonché perché sono rivolti al controllo dell'esposizione ai fattori di rischio professionale,

In Regione Lombardia, si è declinata *l'azione di equità per il settore AGRICOLTURA* richiamando l'attenzione sui seguenti fattori:

Il lavoro stagionale La dimensione aziendale

L'azione punta ad individuare realtà agricole caratterizzate da detti fattori e ad enucleare i determinanti che risultano incidere sulla disuguaglianza per poi procedere ad individuare le misure atte al loro superamento.

La formazione da erogare agli operatori dei Servizi PSAL assume un ruolo fondamentale in quanto veicola nuove capacità di analisi e di risoluzione dei problemi connessi con le dinamiche che stanno interessando e caratterizzando il mondo del lavoro, compreso quello agricolo.

Attraverso detti percorsi formativi appositamente progettati si mira ad intervenire con azioni di prevenzioni funzionali a ridurre le disuguaglianze ed a consentire che in qualsiasi contesto lavorativo vi sia la stessa garanzia di tutela degli aspetti di salute e sicurezza connessi



PP7 - Prevenzione in edilizia e agricoltura

legge 215/2021... quali ricadute?

Il Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia SSL (art. 5, D.Lgs 81/2008) si è riunito venerdì 25 febbraio. Il Comitato è coordinato da Ministero della Salute e composto da MLPS, MIT e Ministero dell'Interno. Vi partecipano le Regioni Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Lazio.

Il Comitato ex art. 5 ha affrontato il tema del coordinamento dell'attività di vigilanza in materia SSL alla luce della l. 215/2021.

Le criticità riconducibili principalmente all'affermazione «ASL e ITL promuovono e coordinano l'attività di vigilanza» richiedono lo sviluppo e l'adozione di modelli condivisi per la programmazione, l'erogazione e la rendicontazione dell'attività stessa.

Il Comitato ex art. 5 ha condiviso l'opportunità di costituire un gruppo tecnico ristretto (INL e Regioni) col compito di definire le modalità di «coordinamento» che, in via d'ordine generale, si esplica in: programmazione attività PRP da parte delle ASL; coordinamento Comitato regionale art. 7, D.Lgs 81/2008 e Comitati territoriali DPCM 21.12.2007; riscontro attività; modalità di interfaccia utente/organi di controllo.



Gruppo Tecnico Interregionale SSSL



Possiamo vivere nel mondo una vita meravigliosa se sappiamo lavorare e amare, lavorare per coloro che amiamo e amare ciò per cui lavoriamo.”
(Lev Tolstoj)